



CALCIO ILLUSTRATO

Agosto-Settembre 2012

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

Uno sforzo in più nel nome di Dodò

34 - CALCIO E ISTITUZIONI

Il mondo dello sport a Catanzaro

36 - SOCIETÀ STORICHE

Valori e amicizia, l'esempio cutrese

38 - DELEGAZIONI

- Cosenza
- Crotona
- Vibo Valentia
- Reggio Calabria
- Gioia Tauro
- Belvedere

44 - CALCIO FEMMINILE

Russo, tra passato e futuro

45 - CALCIO A CINQUE

Un'odissea per la Serie B

46 - BEACH SOCCER

Cenerentola regina d'estate

47 - SETTORE GIOVANILE

Otto volte "Villaggio globale"

48 - IMPIANTI

La recinzione nei Dilettanti

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it - www.lnd.it

UNO SFORZO IN PIÙ NEL NOME DI DODÒ

Non penso possa esistere qualcosa di peggio per un genitore che **perdere il proprio figlio**. In particolare se si tratta di un ragazzino con gli occhi e il cuore pieni di vita. Una vita che si apprestava a vivere pienamente, con le sue gioie e i suoi dolori. Ancora peggio, come se non bastasse, se lo si perde **senza un motivo vero**, solo perché si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato.

"Ma un bambino di 12 anni colpito da un proiettile su un campo di calcio a 5 non si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato. Perché a essere nel posto sbagliato al momento sbagliato era quella pallottola, partita chissà perché dalla pistola di un assassino, egli sì, nel posto sbagliato al momento sbagliato". È più o meno così che **Giovanni Gabriele, papà dello sfortunato Domenico** - o meglio **Dodò** come lo chiamavano affettuosamente i familiari e gli amici - ha sempre risposto a quanti cercavano di consolarlo, probabilmente invano, per la perdita più grande, per il dolore infinito e lacerante provato da quella maledetta drammatica serata del **giugno di tre anni fa**.

Da allora è passato un po' di tempo e sono state tante le manifestazioni indette per ricordare e onorare il piccolo Domenico, **innocente vittima senza motivo**. Anche se il tragico episodio si è verificato, come sostenuto dagli inquirenti preposti alle indagini, quasi sicuramente in ragione di **un regolamento di conti di stampo mafioso**, con un gruppo di fuoco che aveva nel suo mirino ben altro bersaglio.

Ma sul campo di futsal di Margherita, nella periferia a Nord della città di Pitagora, le armi hanno sparato nella direzione sbagliata, **fermo restando che non ne esiste una giusta**. Mai.

Ascoltando le frasi pronunciate dal padre di Dodò in occasione del torneo indetto dall'associazione Libera e riservato alle squadre di calcio della categoria Esordienti che la Lnd Calabria e il Comitato Provinciale di Crotona hanno deciso di patrocinare e "ufficializzare", ripeteva incredulo dentro di me ripensando alle sue parole, **cosa c'entra lo sport, quello vero e di conseguenza adamantino, con la violenza di qualsiasi tipo?** Nulla. Ne è lontano anni luce. Lo sport è gioia, divertimento. E mai avremmo dovuto trovarci lì a ricordare un accaduto di tale ferocia e inaudita gravità.

Ecco perché, chiunque abbia determinate responsabilità anche in ambito prettamente calcistico come il sottoscritto **deve compiere ogni sforzo per garantire ai nostri giovani un futuro sereno**. Pure sotto il profilo sportivo, attraverso la realizzazione di **impianti degni** e di qualità in cui effettuare una disciplina agonistica e il coinvolgimento di tecnici e dirigenti di altrettanto spessore. Persone alle quali potrà forse essere rimproverato di non riuscire ad assemblare una squadra vincente, ma mai di non essere in grado di contribuire alla crescita morale dei piccoli atleti. **È questo l'obiettivo che ci dobbiamo porre**.

Saverio Mirarchi
Presidente CR Calabria



IL MONDO dello SPORT a CATANZARO

Domenico Concolino, neo assessore allo sport del capoluogo di regione, fa il punto sul calcio dilettantistico e sul calcio a cinque: "La priorità è rendere fruibili le strutture, un impegno gravoso ma imprescindibile per rilanciarsi!"

DOPPIA VESTE

L'assessore Michele Concolino pronto per una pedalata in sella alla sua bicicletta (è un convinto ciclomane) e mentre passeggia per strada in "borghese"

Dottor Concolino, lei è assessore con delega allo sport del Comune di Catanzaro da poco più di un mese: sin da subito si sarà voluto fare un'idea sulle condizioni delle strutture sportive esistenti in città.

Vero. La prima iniziativa intrapresa appena ricevuto l'incarico è stata proprio quella di realizzare il sopralluogo completo di tutte le strutture sportive.

Gli italiani prediligono il calcio. Anche lei, oppure ha preferenze diverse? Se sì, quali?

Sono un amante di tutti gli sport, che quando posso seguo con tantissimo interesse. A tutti i livelli. Un rapporto particolare l'ho instaurato col ciclismo, uno degli sport più faticosi e "intimi" che esistono. Senza considerare che i valori del ciclismo quali solidarietà, tenacia, spirito di gruppo, costanza, collaborazione, sono di fatto valori da rispettare nella vita di tutti i giorni. Tuttavia, non posso non ammettere che **il calcio è il mio sport preferito**. Non tanto perché l'ho praticato ma soprattutto per essere nato e cresciuto in una città che a sua volta vive, e ha vissuto, con un'unica viscerale passione: **l'Us Catanzaro 1929**.

Poiché come anzidetto il calcio è lo sport più praticato in Italia, qual è la situazione da lei riscontrata per quanto concerne i campi di calcio cittadini, Ceravolo a parte?

Il discorso dell'inagibilità degli impianti sportivi non risparmia purtroppo campi come il "Curto", agibile soltanto per 99 persone, e il "Verdoliva", che invece è assolutamente inagibile. Anzi, durante il mio sopralluogo ho potuto constatare come sia stato trasformato in una **discarica a cielo aperto**. A questo punto, mi corre l'obbligo di tracciare il percorso che spero di percorrere per **restituire dignità e funzionalità a questi impianti**. A seguito dell'obbligatoria attività di diserbo e pulizia riservata allo stadio "Verdoliva" già realizzata, provvederemo a intervenire per rendere fruibile tale struttura. Abbiamo ricevuto delle importanti prescrizioni da parte dell'in-

gegner Antonio Santaguida della Fige, che desidero anche in questa occasione ringraziare, che una volta rispettate ci permetteranno di restituire l'impianto al calcio giocato. Per quanto riguarda il campo "Curto", invece, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo della tribuna **si rende necessario realizzare dei lavori**, già progettati, che permettano di mettere in sicurezza l'impianto, sia separando le aree per le squadre ospiti e le terne arbitrali, sia creando delle barriere che impediscano a tutti coloro che fruivano delle tribune di entrare in contatto con gli atleti e gli altri addetti ai lavori.

La situazione economica non è delle più rosee. In tale contesto socio-economico quali sono le risorse finanziarie messe a sua disposizione? Con esse, seppure esigue, magari di concerto con il collega con delega ai Lavori Pubblici, cosa pensa di fare





per i palazzetti cittadini, ovvero per il "Geppe Greco" e il "PalaGallo2?"

Al momento le somme a mia disposizione sono ancora meno che esigue, ma la situazione economica è giustificata dal fatto che ci siamo insediati da poco tempo e il bilancio non è ancora stato approvato. Non voglio fare riferimenti e commenti sulle amministrazioni che ci hanno preceduto, ma **lo sfioramento del patto di stabilità**, per il nostro comune fatto inconfutabile, avrà conseguenze assolutamente negative per tutto l'apparato comunale. Quando nei prossimi mesi avremo maggiore contezza circa le risorse finanziarie che avremo a disposizione, **agiremo per fare fronte allo stato d'incuria e di abbandono totale** in cui negli ultimi anni le strutture sono state lasciate. E a proposito di risorse finanziarie, sono tante quelle che devono essere impiegate per il completamento dei lavori del "Pala-Gallo" nel quartiere Corvo.

Cosa sa del calcio dilettantistico in generale e del calcio a cinque?

Il calcio dilettantistico in città è sicuramente **il movimento sportivo più seguito in assoluto**, sia in termini di atleti impegnati che di spettatori, tifosi e seguito mediatico più in generale. Abbiamo diverse squadre impegnate in tornei

importanti quale il campionato di Promozione, squadre che hanno fatto la storia del calcio dilettantistico cittadino. Il campionato di Serie D, ad esempio, negli anni passati, ha addirittura visto impegnate alcune compagini catanzaresi. Per ciò che riguarda il calcio a cinque, anche in questo caso siamo dinanzi a **un vero e proprio fenomeno in grado di "muovere" centinaia di persone ogni settimana**. Tantissime sono le Società catanzaresi impegnate. Ai vertici abbiamo due squadre cittadine (Atletico Catanzaro e Catanzarese Stefano Gallo) che hanno appena concluso il campionato di C1 regionale e che, a seguito di una recentissima fusione, hanno le carte in regola per un agognatissimo ripescaggio in Serie B.

Calcio compreso, ma non solo, qual è il suo programma futuro - se ne ha già delineato uno - per lo sviluppo dello sport dilettantistico in generale?

Ricordando l'importanza dello sport come elemento educativo per i giovani da un lato e, come funzione sociale di limitazione del disagio giovanile dall'altro, **abbiamo allo studio diverse iniziative. Senza scendere nei particolari, trattasi di progetti integrati con gli assessorati alle politiche sociali e alla pubblica istruzione** che potrebbero portare un

indubbio volano di crescita per lo sport dilettantistico catanzarese sia a livello agonistico che amatoriale

Premesso che lo sport è salute, cosa fare di più per agevolare la pratica in città?

Per agevolare la pratica sportiva nel nostro comune, a mio modesto parere, nell'ultimo lustro **si è fatto davvero ben poco**. L'occasione è ghiotta per cambiare registro. Ho intenzione di ascoltare tutte le Società dilettantistiche e programmare con loro le rispettive attività. Ma per fare ciò c'è un passaggio obbligato: **rendere fruibili le strutture**. Un impegno gravoso sia a causa del grave stato in cui esse versano, sia per il gravoso impegno economico necessario per ridare alle stesse la necessaria funzionalità. Ma è un impegno da cui non si può prescindere.

Quali sono le richieste, passate e presenti, pervenute dal territorio?

Sebbene il tempo a mia disposizione sia stato molto ristretto, in queste settimane ho provato a dialogare con diverse associazioni sportive dilettantistiche, con le federazioni e con gli atleti. Ne emerge **un quadro abbastanza chiaro di una serie di problematiche** che all'amministrazione comunale sono state fatte presenti e che abbracciano diversi settori. ■

Verso la consulta comunale dello sport

Le associazioni sportive dilettantistiche di Catanzaro attendono risposte? L'assessore Concolino ha un'idea per riuscire a farlo. "Sto studiando l'ipotesi di presentare al Sindaco prima, alla commissione sport e al consiglio comunale poi, l'istituzione della consulta comunale dello sport".

FOCUS SU > LA SCHEDA

Laureato in economia, in bicicletta ha percorso 822 km in dodici giorni dalla Francia alla Spagna

Trentacinque anni, "catanzarese purosangue" (come ama definirsi), Domenico Concolino è sposato con la moglie Terry, avvocato, ed è padre di un bimbo, Vincenzo, di soli 14 mesi. **Laureato in economia e commercio** (Università degli Studi di Messina), gestisce nella sua amata Catanzaro una stazione di servizio Eni (anche se da quando è assessore la maggiore parte del suo tempo è dedicato a questo incarico che intende svolgere nel migliore dei modi). Dopo la laurea ha frequentato - presso la Eni University - diversi **corsi di specializzazione fiscale e di marketing**. Quando i suoi molteplici impegni - politici, imprenditoriali e familiari - lo consentono, ama praticare **sport invernali** (snowboarding), oltre

ad essere un convinto **cicloamatore e cicloturista**. In quest'ultima veste ha percorso gli 822 km che separano Saint Jean Pied de Port (Francia) da Santiago di Compostela (Spagna) in dodici esaltanti giorni nei quali **ha redatto un diario di viaggio** che spera di potere trasformare, in un prossimo futuro, in una pubblicazione editoriale. È stato nominato assessore dopo essere stato eletto - alla sua seconda esperienza, dopo appena un anno dalla prima - dai suoi concittadini (mentre lo dice, con fiero orgoglio calabrese, gli si illuminano gli occhi) **tra le file di Alleanza di Centro-Pionati**, partito cattolico e moderato di centrodestra, che identifica e ripercorre esattamente i suoi valori.



VALORI e AMICIZIA l'esempio CUTRESE

Emozioni e sorrisi al convegno sul documentario "La storia del Cutro Calcio". Pino Belvedere e Alberto Olivo hanno raccontato, attraverso fotografie e filmati, i 47 anni di vita del club esaltandone lo scopo sociale e culturale, oltre che sportivo

DAL 1965 AD OGGI

Sotto, il tavolo del convegno svoltosi all'interno della sala Giovanni Falcone-Paolo Borsellino; nella pagina affianco, in alto, una formazione degli anni '70 del Cutro e in basso una degli anni '80

Era l'ormai lontano 1965 quando un gruppo di allora giovani cutresi costituirono la prima associazione calcistica a Cutro. Sono trascorsi **ben 47 anni**, una lunga e ricca storia che nelle settimane scorse è stata raccontata all'interno della sala polivalente Giovanni Falcone-Paolo Borsellino. Nel dettagliato film-documentario "La storia del Cutro Calcio", prodotto da Cutro TV, sono stati ripercorsi le fasi salienti dell'associazione più longeva presente nella città famosa degli scacchi.

Ad essere rievocati attraverso un dvd ricco di fotografie e filmati di varie stagioni sportive sono stati la figura di **Francesco Fiumanò, primo presidente e soprattutto fondatore nel 1965**, e di tanti altri personaggi, ma soprattutto è stato esaltato lo **scopo sociale, culturale e sportivo** che l'As Cutro ha svolto in quasi mezzo secolo di vita.

PARTERRE DE ROI

"La storia del Cutro Calcio", raccontata da **Pino Belvedere e Alberto Olivo**, ha emozionato e ha colto gli

apprezzamenti dei presenti in sala, tra cui il sindaco **Salvatore Migale**, il consigliere regionale **Francesco Sulla**, l'assessore allo Sport **Antonio Lorenzani**, il presidente dell'As Cutro **Francesco Pupa**, il presidente del Coni per la provincia di Crotona **Claudio Perri** e, in rappresentanza del Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio-Lega Nazionale Dilettanti **Saverio Mirarchi**, il consigliere del Comitato Regionale **Vincenzo Perri** di Cosenza. Erano presenti inoltre **Pino Talarico**, presidente della Delegazione Fige di Crotona, **Gino Porchia**, direttore generale del settore giovanile del Crotona, **Sasà Leotta**, già allenatore del Cutro e del Catanzaro, **Fofò Adamo**, allenatore di lungo corso del Cutro negli anni '80, e **tanti ex giocatori** del Cutro giunti da Catanzaro e Crotona.

LA FUNZIONE SOCIALE DEL CUTRO CALCIO

Prima della visione integrale del film-documentario, Pino Belvedere ha moderato gli interventi degli ospiti evidenziando che l'As Cutro è una istituzione che oltre alla pratica sportiva ha svolto e svolge tutt'ora una **funzione educativa per diverse centinaia di giovani cutresi**. Belvedere ha poi ricordato alcuni giovani calciatori locali che, partendo dal Cutro Calcio, si sono distinti nel calcio professionistico quali **Tonino Soda, Gino Porchia e Pasquale Ussia**.

Il sindaco Migale ha portato i saluti dell'amministrazione comunale, mentre l'On. Sulla ha sottolineato che le associazioni sportive devono lavorare nella stessa direzione seppure tra posizioni diverse.



Alberto Olivo ha spiegato come è nato questo filmato, **casuale ma realizzato con molta passione**. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Gaetano Squillace di Cutro Tv con un obiettivo ben preciso: **promuovere il territorio** e valorizzare le risorse che accrescono lo **spirito sociale e culturale** della nostra comunità.

Il Presidente dell'As Cutro Pupa, nel ribadire alcuni concetti sul Cutro calcio, ha affermato che **solo chi non ha storia non ha memoria**. L'assessore allo Sport Lorenzano ha invece messo in risalto il ruolo dell'As Cutro considerandolo un **patrimonio culturale di tutta la collettività** e augurandosi che la Società sportiva possa continuare a perseguire con ottimi risultati gli obiettivi sportivi e sociali.

LO SPORT CHE AGGREGA E CREA VALORI

Infine il Presidente del Coni Claudio Perri ha espresso l'apprezzamento per questa iniziativa che racconta la storia del Cutro Calcio, invitando Pupa ad **andare avanti in questo percorso educativo e sportivo** per fare cresce-



re i giovani cutresi in un **ambiente sano, fatto di legalità**.

A concludere i lavori è stato il rappresentante della Figc Calabria Vincenzo Perri che, nel portare i saluti del Presidente Mirarchi, si è detto **fortunato per avere vissuto una serie di emozioni bellissime**. Lo sport è emo-

zione, ha detto Perri, e rivolgendosi ai giovani ha riferito che la cosa più bella è potere vivere l'esperienza vissuta da questi dirigenti sportivi che devono essere presi ad esempio. Lo sport aggrega, crea valori, amicizia e **questa iniziativa realizzata dall'As Cutro è la sintesi di tutto questo**. ■



DEL. COSENZA

DICI BRUTIUM LEGGI CALCIO DEMOCRATICO

Il club, nato l'anno scorso e composto solo da tifosi del Cosenza, è una risposta al mondo del pallone moderno legato sempre più ai soldi e ai risultati

L'associazione sportiva dilettantistica **Brutium** nasce un anno fa con lo scopo preciso di costituire **un'alternativa al calcio moderno**, prima seguito, poi contestato e dopo rifiutato dal gruppo dei soci fondatori.

CAMBIO DI ROTTA

Dopo avere lasciato le tribune dello stadio San Vito di Cosenza perché stanchi di

quello che è il calcio attuale ci siamo autotassati e siamo scesi in campo. La nostra Società è composta solo da tifosi che per anni hanno **seguito il Cosenza Calcio in giro per l'Italia**, creando una Società orizzontale dove chi investe 100 euro ha gli stessi diritti di chi ne investe 1.000. Una vera e propria **democrazia calcistica partecipativa** il cui progetto, prima sociale e poi calcistico, ci ha visti protagonisti in positivo.

LA FILOSOFIA DEL CLUB

Alla nostra prima esperienza, seppure attraverso il purgatorio dei playoff, abbiamo conquistato **la pro-**

mozione in Seconda Categoria. Tra le nostre fila hanno militato sia calciatori che si sono affermati negli anni scorsi in serie D e in Eccellenza, sia giovani alla prima esperienza.

Ovviamente nessuno percepisce stipendio, ma **solo qualche premio partita** speso in qualche serata in pizzeria offerta dalla Società. Insomma, siamo riusciti ad affermare nei fatti, e non solo con futili parole, che se si vuole davvero un altro calcio è possibile ottenerlo: **un calcio a costo zero e a chilometri zero**, un calcio popolare che dal basso prova a dare uno scossone a quello che consideriamo un calcio in difficoltà.

SOLIDALI DENTRO E FUORI DAL CAMPO

Nell'ottica del nostro impegno sociale abbiamo partecipato a iniziative come un "memorial" organizzato in ricordo di un giovane cosentino vittima di un incidente stradale, abbiamo **raccolto fondi** durante un incontro di calcio casalingo per **l'associazione "Tutti insieme per Ale"** che assiste una giovane rendese in coma e così via.

AL VIA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Per il prossimo campionato di Seconda Categoria già ci siamo organizzati. Abbiamo **confermato l'allenatore** e vorremmo confermare quasi tutta la rosa, con qualche innesto di spessore che ci possa fare puntare ancora in alto.

È iniziata la campagna abbonamenti: solo 10 euro per finanziare il nostro progetto. Siamo giovani e abbiamo tanta voglia di crescere nella direzione di un calcio sano fatto di puro agonismo, rispetto dell'avversario e delle regole convinti di poter trasmettere alle future generazioni i nostri principi e il nostro pensiero. ■

Il direttivo del Brutium

ESORDIO COL BOTTO

Il Brutium alla sua prima stagione ha ottenuto la promozione in Seconda



DEL CROTONE

"LIBERI DI GIOCARE" CON DODÒ

I CLUB PARTECIPANTI
 Juventus Club di Isola Capo Rizzuto, Fortitudo di Strongoli e Real Neto di Rocca di Neto nonché le crotonesi Boca Ionio, Olimpia Ionica e Fc Academy.

A Margherita è andata in scena la quarta edizione del torneo di calcio a cinque dedicato a Domenico, bimbo colpito a morte da una pallottola vagante il 25 maggio 2009 proprio mentre giocava a calcetto

> Francesca Traverso (Gazzetta del Sud)

"Domenico giocherà con noi su questo campo, non c'è fisicamente ma lo sento vicino. A voi ragazzi chiedo, mentre date un calcio al pallone, di darlo anche a tutte le mafie e a tutte le forme di illegalità". **Queste le toccanti parole di Giovanni Gabriele,** papà dello sfortunato Domenico, colpito a morte il 25 giugno del 2009 su un campo di calcio a 5 in località Margherita (alla periferia Nord della città di Crotona) e deceduto tre mesi dopo nell'ospedale di Catanzaro. Parole che hanno fatto breccia nel cuore di tutti gli Esordienti che, in rappresentanza di sei squadre della provincia, hanno preso parte al **quarto torneo di calcetto "Liberi di giocare"**.

L'evento dedicato al piccolo Domenico e organizzato da Libera Crotona, che si è disputato proprio sul campo in cui avvenne il sanguinoso agguato, quest'anno si è avvalso anche della **collaborazione del Comitato Provinciale di Crotona della Figg-Lnd** presieduto da Pino Talarico. Nel



giro di pochi giorni lo stesso Talarico, insieme a Bruno Palermo e Fabio Fiore, ha messo in moto una macchina organizzativa praticamente perfetta, ma in più ha chiesto e **ottenuto di istituzionalizzare il torneo.** In pratica a partire dalla prossima stagione calcistica le prime sei squadre Esordienti della provincia di Crotona acquisiranno il diritto di partecipare alla manifestazione.

Per sancire l'importante decisione, dimostrando quanto la Lnd tenga a questa iniziativa, a Crotona in occasione del torneo è arrivato il Presidente del Comitato Regionale della Figg **Saverio Mirarchi.** Dopo avere consegnato una **targa ricordo ai genitori di Domenico,** Mirarchi si è rivolto direttamente ai giovani atleti, tutti seduti davanti allo striscione con l'immagine di Dodò (il diminutivo con cui veniva affettuosamente chiamato da familiari e amici). "Sul campo - ha detto il Presidente - imparate il gioco del



IN RICORDO DI DODÒ

Sopra i bambini che hanno partecipato al torneo, sotto il Presidente del CR Calabria consegna alla famiglia di Domenico una targa ricordo

calcio, ma anche i principi corretti di vita e in particolare la legalità. Noi siamo tenuti a **fare in modo che i bambini giochino in sicurezza** e seguendo principi corretti, ma non ci riusciranno senza l'aiuto e i sacrifici delle famiglie e dei tanti tecnici".

Alla manifestazione è intervenuto anche il **prefetto del capoluogo pitagorico, Vincenzo Panico,** che ha dato il calcio d'inizio al torneo e ha effettuato le premiazioni. "Ogni anno questo torneo - ha affermato Panico -

crece di significato e passione e proprio in questo senso l'ingresso ufficiale della Figg ha una grande valenza, non solo simbolica".

Accanto a lui i comandanti provinciali dei carabinieri **Francesco Iacono** e della Guardia di Finanza **Teodosio Marmo,** il questore **Mario Finocchiaro,** il presidente della Provincia **Stanislao Zurlo,** il consigliere regionale **Alfonso Dattolo,** il vicesindaco **Teresa Cortese** e l'assessore comunale allo Sport **Claudio Perri.**

DEL VIBO VALENTIA

"GARIBALDI" CONQUISTA IL LIDO

I ragazzi della scuola secondaria di 1° grado, in rappresentanza della Delegazione provinciale di Vibo, hanno vinto la 17ª edizione del torneo "Non solo goal"

La scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Garibaldi-Bruzzano-Buccarelli" ha partecipato alla 17esima edizione del torneo "Non solo goal" organizzato dal Comitato Regionale Calabria in collaborazione col Settore giovanile e scolastico. L'istituto "Garibaldi" ha partecipato alla manifestazione regionale in **rappresentanza della Delegazione provinciale Figc di Vibo Valentia**.

I giovani studenti vibonesi hanno vestito i panni degli atleti riuscendo in una grande impresa: **nonostante la doppia inferiorità numerica (9 contro 11)** sia in semifinale che in finale sono infatti tornati vincitori da quel di **Montepaone Lido**, dove nell'ultimo atto hanno battuto i pari età della scuola secondaria di Vibo.

OLTRE IL CALCIO GIOCATO

La mattinata è stata invece dedicata all'attività culturale, dove la scuola "Garibaldi" ha approfondito e proposto il tema della **violenza nello**

sport. Gli alunni hanno letto temi svolti e presentato il testo di una ricerca - svolta con l'ausilio delle Lim (Lavagna interattiva multimediale) in classe - che analizzava le cause e le conseguenze del problema. Sono stati anche commentati articoli di giornali e si è **discussa l'importanza del "fair-play" nello sport**.

IL TORNEO TRIONFA VIBO

Nel pomeriggio si è svolto il torneo di calcio. La scuola "Garibaldi" ha disputato la semifinale **contro la scuola di Borgia vincendo per 3-1** (due gol di Angelieri Francesco e uno di Pugliese Francesco). Bella ed emozionante la finale **contro la scuola media di Cittanova**, finita ai tempi regolamentari sullo 0-0, con la necessità di disputare i calci di rigore per decretare la vincente del torneo. Alla fine grande festa per gli alunni della scuola "Garibaldi" che **hanno prevalso per 5-3**.

Grande soddisfazione e orgoglio per **la direttrice della scuola Rosaria Galloro** e per i professori di scienze motorie Girolamo Marcello Cuppari, Giovanna Barillaro e Iole Giofrè per questo **titolo regionale** che si somma ai due titoli provinciale (pallavolo e calcio), che la scuola ha vinto nel 2011/2012. ■



FOCUS SU > PIERO FUSARO

Una scomparsa che lascia il segno

Piero Fusaro (nella foto), ex presidente della Delegazione della Figc-Lnd di Rossano, con la sua scomparsa **ha lasciato un'eredità preziosa**, fatta di signorilità ed empatia, che consiste nella passione sconfinata per il calcio. Ancor più per quello dilettantistico, che ha amato senza limiti. **La sua dedizione era totale**. Aveva per tutti un consiglio giusto, un incoraggiamento, una battuta intelligente e scherzosa. I famosi proverbi e aneddoti a cui faceva spesso riferimento **rimarranno per sempre indelebili**. Rifuggiva dagli stereotipi e dalle convenzioni.

Don Pierino, come in modo abituale veniva rispettosamente e affettuosamente chiamato, lasciava trasparire **dignità, saggezza antica, professionalità, competenza ed entusiasmo**. Ha lavorato a lungo come capostazione e si sentiva ancora oggi un dipendente in servizio delle Ferrovie dello Stato, pur essendo ormai in pensione. Sin da bambino, prima da **giocatore**, poi da **arbitro**, a seguire nella **dirigenza della Rossanese** e infine quale indimenticato **responsabile del Comitato distrettuale rossanese**, ha vissuto le sue giornate anche e soprattutto all'insegna della passione per il calcio. La pluridecennale militanza nella Federazione e l'impegno profuso gli valsero il riconoscimento della **benemerenzza** da parte dei vertici federali, un riconoscimento a cui teneva moltissimo. Lo sport per Fusaro era uno **strumento di formazione**, una disciplina capace di "costruire" il cittadino, un eccellente mezzo di valori e di crescita individuale e collettiva, prima ancora che una pratica agonistica. Il suo messaggio rivolto ai giovani era mirato alla **formazione umana**, molto più che tecnica. È stato sempre presente a convegni, manifestazioni, gare ufficiali, tornei e memorial, orgoglioso di premiare squadre e singoli protagonisti, di condividere successi ma anche sconfitte. **Le società gli devono moltissimo**. I collaboratori della Delegazione, invece, vogliono semplicemente ricordare un maestro, oltre che un amico vero e leale.

DEL. REGGIO CALABRIA

UN RIONE SUL TETTO DELLA SERIE D

A tre anni dalla sua nascita, Modena centra uno storico triplete vincendo campionato, Coppa Calabria e Premio Disciplina. Il patron Bruno Labata: "Non ci saremmo mai aspettati un anno così"

Modena, un rione popolare della città di Reggio che si sgrana a sud-est verso la collina. "La nostra storia comincia - racconta il Presidente Bruno Labate - con un gruppo di amici che, spinto da un forte legame e dalla voglia di crescere insieme, decise di riportare lo sport nel rione di appartenenza. Se oggi ci avessero chiamato a scrivere una favola, questo sarebbe stato l'inizio della nostra. È vero, la nostra storia nasce più o meno come la si legge in quelle semplici righe. È la storia di chi decide di rinunciare alla famiglia e ai momenti di relax per mettersi al servizio degli altri perché crede in quello che fa".

FILOTTO A TRE ANNI DALLA NASCITA

"Quando ci affacciammo tre anni fa nel panorama calcettistico calabrese - prosegue Labate - iniziando davvero dai fondamentali tutti consapevoli che qualcosa di buono si stava facendo: non avremmo mai immaginato la splendida cavalcata di quest'anno.

Memorabile vincere consecutivamente campionato e Coppa Calabria, il frutto del nostro lavoro, ma se vogliamo parlare di ciliegina sulla torta, metteremo in primo piano il Premio Disciplina, che sta a testimoniare la lealtà che ci contraddistingue. Quella di quest'anno è la vittoria di tutti".

IL PLAUSO DELLA DIRIGENZA

"Facendo mente locale nelle nostre precedenti esperienze sportive - spiega la dirigenza del Modena -, che sono davvero tante, non ricordiamo tanta abnegazione, voglia di fare, attenzione, capacità gestionali come quelle mostrate da Bruno Latella. Questi successi sono la giusta ricompensa per ciò che ha sempre dato per questa Società, ma anche per lo staff tecnico. Complimenti anche e soprattutto a un gruppo di giocatori, preferiamo

dire di una famiglia, perché è questo ciò che il Modena Calcio a 5 è diventato negli anni.

Pensiamo che la vittoria della Coppa Disciplina di quest'anno sia la conferma di ciò che stiamo scrivendo: è la vittoria della gente di Modena, tante, forse troppe volte attaccata e passata alla ribalta per i fatti negativi di cronaca piuttosto che per ciò che di buono è capace di fare. Trascinare 150 persone in un giorno di festa a sostenersi con tamburi e bandiere, vederli gioire con noi e poi leggere tra i commenti alle nostre vittorie la scritta 'oggi mi avete reso orgoglioso di essere morinoto', è il più bel ringraziamento che potevamo ricevere. Adesso si prospettano nuove

IL BIS

I ragazzi del Modena mostrano il trofeo che sancisce il loro trionfo in Coppa Calabria

avventure che cercheremo di affrontare con la solita umiltà e con sacrificio come abbiamo sempre fatto, avvalendoci della collaborazione di persone che vorranno sposare il nostro progetto.

Un invito alla nostra gente, quindi, è quello di continuare a sostenerci come fatto in questi anni, con la speranza che sapremo ancora ripagare l'affetto mostratoci. Noi ce la metteremo tutta, questo glielo assicuriamo".

A cura dell'ufficio stampa del Modena Calcio a 5

L'ORGANIGRAMMA

Bruno Latella (Presidente)
Giovanni Lipsia (Vice Presidente)
Carmelo Puleo (Vice Presidente)
Giuseppe Lavilla (segretario)
Maurizio Labate (Direttore sportivo)
Giuseppe Pugliese (allenatore)
Fabio Pitasi (preparatore portieri e vice allenatore)



DEL GIOIA TAURO

GRASSROOTS 2012 LA CARICA DEI 1.500

Anche la Calabria alla quarta edizione della kermesse tenutasi a Coverciano con la Bulldog Vibo Valentia, lo Sporting Club Corigliano e le alunne delle "Pentimali"

> **Francesco Falletti**

Una splendida esperienza è quella che hanno vissuto le ragazze della **scuola media "F. Pentimali" di Gioia Tauro** le quali, insieme allo Sporting Club Corigliano e all'Asd Bulldog Vibo Valentia, hanno rappresentato la Calabria al quarto **"Grassroots festival 2012"** svoltosi nel centro tecnico federale di Coverciano il

16 e 17 giugno scorsi.

La manifestazione, riservata alle società vincitrici del "Sei bravo... a Scuola di calcio" regionali, alle scuole di calcio a 5, alle società vincitrici del torneo "Giovani calciatrici regionali" e agli istituti scolastici per l'attività femminile partecipanti al progetto "Io Calcio a 5", ha visto la partecipazione di **ben 1.500 giovani provenienti da tutta Italia.**

L'ARRIVO DI RIVERA

Ad aprire la kermesse è stato il presidente nazionale del Settore giovanile e scolastico **Gianni Rivera**, che oltre a complimentarsi con le ragazze gioiesi ha voluto posare insieme a loro e al coordinatore regionale del Sgs, **Piero Lo Guzzo**, per delle foto

ricordo. Il tutto dopo un viaggio di 15 ore verso Montecatini Terme, luogo dove la comitiva ha alloggiato prima di prendere parte alla manifestazione e in seguito ripartire. Accompagnatori ufficiali delle ragazze sono stati il **prof. Salvatore Panuccio**, docente di educazione fisica nella scuola media "F. Pentimali", e il **prof. Giuseppe Dito**, anch'egli docente di educazione fisica e responsabile dell'attività di base della Delegazione Figc-Lnd di Gioia Tauro.

LE RAGAZZE DEL "PENTIMALI"

Una grande esperienza, dunque per le ragazze gioiesi, rimaste piacevolmente colpite dall'organizzazione e dalla partecipazione di tante squadre: hanno avuto modo di **confrontarsi con altre loro coetanee di diverse parti d'Italia** distinguendosi e ottenendo consensi. A prendere parte alla spedizione in terra toscana per l'istituto "F. Pentimali" sono state: **Erica Azzarà, Marica Fiorenza, Silvia Gaglianò, Alessia Infantino, Rossana Larosa, Giada Rizzo, Elena Rossi, Ramona Rotolo e Alessia Surace.** Non ha potuto presenziare, causa impegni con gli esami di licenza media, **Lucia**

Ceravolo, che ha voluto comunque fare sentire la propria presenza inviando un suo scritto che è stato premiato come migliore composizione sul tema relativo allo sport in generale.

Un giusto riconoscimento per una scuola, quella di Gioia Tauro, prescelta dal Comitato Regionale della Calabria presieduto da Saverio Mirarchi al fine di prendere parte alla manifestazione di Coverciano grazie anche alla grande attenzione riservata dal preside dell'istituto, **prof. Luciano Ardissonne**, all'aspetto sportivo, componente importante per la crescita e la formazione dei ragazzi: proprio l'istituto gioiese lo scorso 14 aprile ha ospitato una manifestazione, tenuta contemporaneamente in altre 22 città italiane.

Va dato il giusto merito anche alla **dinamicità della delegazione distrettuale di Gioia Tauro** presieduta da **Franco Crudo**, sempre attenta e attiva quando si tratta di giovani calciatori e calciatrici e che anno dopo anno continua a lavorare conseguendo risultati sempre più soddisfacenti e importanti come quello appena citato. Un ulteriore stimolo al fine di fare **avvicinare sempre più giovani allo sport** facendoli socializzare. ■



UNA BELLA ESPERIENZA

Le atlete che hanno rappresentato la Calabria in Toscana durante l'inaugurazione (a dx) e in una foto ricordo con Gianni Rivera (sopra)



DEL BELVEDERE

CALCIO E LACRIME PER DAVIDE

Il campo comunale di Bonifati ha ospitato il 4° Memorial Davide Andreoli, torneo dedicato al giovane della scuola calcio Cittadella-Bonifati scomparso tre anni fa in un incidente stradale

> Alessia Antonucci

Un manto erboso dove germoglia il ricordo per un giovane che **il destino troppo presto ha strappato alla vita**. Porte e reti bucate dalla potenza di calciatori di talento, incitati da compagni di squadra e mister appassionati. E poi mani che si stringono, visi che esprimono emozioni, **gesti che dicono più di ogni parola** e ricordi intensi che fissano foto e striscioni a testimoniare quanto l'affetto superi qualsiasi confine.

LA QUARTA EDIZIONE

Così, come in una galleria intrisa di sensazioni diverse, ma accomunate da voci che cercano conforto nell'importanza dello sport, sfilano lente le istantanee del **quarto Memorial "Davide Andreoli"**, torneo di calcio giovanile organizzato e promosso dalla **scuola calcio Cittadella-Bonifati**, in provincia di Cosenza, nelle cui fila militava il giovane calciatore **vittima tre anni fa di un tragico incidente stra-**

dale. Dal 4 al 10 giugno scorso, il campo comunale di Bonifati si è trasformato in un suggestivo scenario, in cui lo sport ha rinnovato il suo legame con il sostrato sociale. Protagonisti della riuscita kermesse sportiva **un centinaio di giovani promesse del calcio regionale**, che in una sei giorni entusiasmante hanno gareggiato nelle diverse categorie, dai Pulcini fino agli Allievi.

EVENTO CONSOLIDATO

L'evento, di fatto, è ormai un appuntamento consolidato nel calendario calcistico calabrese e **l'attenzione delle numerose squadre professioniste** (tra cui la **Reggina calcio**, la **Vigor Lamezia** e il **Crotone**) e non (numerose le compagini del litorale tirrenico e dell'entroterra cosentino) mostra quanto la scelta della dirigenza di puntare sulla valenza e sulla voglia di giocare, mettendo da parte facili sensazionalismi, si sia rivelata la carta vincente.

Ne è convinto il **Presidente, Francesco Pascale**: "È stata un'intensa manifestazione, che ha coinvolto numerose squadre calabresi con una carovana di genitori e parenti al seguito.

OCCHI LUCIDI

Tre immagini del Memorial Andreoli: dal basso, lo striscione in ricordo di Davide, la sua famiglia durante le premiazioni e gli atleti accovacciati a fine torneo



Siamo orgogliosi per l'ottima riuscita ma soprattutto per **l'ampia adesione e la calorosa partecipazione**, fondamentali per omaggiare nel migliore dei modi il ricordo del nostro Davide. Ora pensiamo al prossimo anno, con la speranza di **spaziare anche nel settore nazionale**, accendendo i riflettori su un evento che vuole legare il calcio al ricordo e alla gioia, nell'ottica della sana competizione e della lealtà".

DAVIDE, UNO DI NOI

Quest'anno il torneo è stato suddiviso in due fasi, ma **domenica 10 giugno**, dopo le finali delle categorie più grandi,

i calciatori erano accovacciati sul manto erboso per onorare il ricordo di **"uno di noi"**, **come hanno ripetuto, con occhi lucidi**, non solo i compagni di squadra di Davide. Targhe per tutti i partecipanti, ma ambiti i trofei, consegnati da **Roberta e Aurelio Andreoli** al Dlf Paola, primo davanti all'Andreoli nei Pulcini. Negli Esordienti è salita sul podio la Reggina - che ha vinto pure nella categoria Giovanissimi, seguita dal Cittadella-Bonifati - mentre si è classificata seconda la Città Amantea. Infine, il Real Cosenza ha vinto il trofeo degli Allievi, secondo il Crotone. ■

CALCIO FEMMINILE

RUSSO TRA PASSATO E FUTURO

La responsabile del Calcio femminile per il Comitato Regionale Calabria, Anna Russo, traccia il bilancio della stagione 2011/12 e dà uno sguardo alla prossima. L'11 novembre si parte

Anche per il calcio femminile è tempo di vacanze, ma pure per **le riflessioni sulla stagione appena conclusa** e di programmazione per quella che sta per cominciare.

L'annata 2011/12 ha visto trionfare nella **Coppa Calabria l'As Sellia Marina** e in **campionato l'Asd Woman Soccer Catanzaro**, dopo un torneo non privo di polemiche sorte per le eccessive richieste di spostamento gare da parte delle Società che svolgevano **attività di Calcio femminile e Calcio a cinque nello stesso giorno** con un numero insufficiente di atlete per potere disputare due campionati.

Purtroppo in un Comitato come il nostro dove le tesserate già in numero ristretto vengono contese sia da club di Calcio a cinque che di Calcio femminile non è molto facile portare avanti con estremo rigore lo svolgimento del Campionato. È per questo che si è cercato di apportare modifiche nell'organizzazione, facendo svolgere le **gare**

di sabato per il campionato di Calcio a cinque e di domenica per il Calcio femminile.

L'ANNO CHE VERRÀ SQUADRA PER SQUADRA

Vediamo adesso quale scenario ci aspetta al rientro delle vacanze. Nel momento in cui scriviamo, dai contatti avuti con i responsabili delle Società di Calcio femminile, **non si hanno ancora certezze.** Osservando gli eventi si può dedurre che la **Woman Soccer Catanzaro**, promossa in A2, pur avendo conquistato il diritto a partecipare al campionato di categoria superiore, **rinuncia per motivi economici:** questo significa che probabilmente parteciperà al campionato regionale. Il **Real Cosenza** retrocesso dalla Serie A2 in serie C regionale potrebbe essere una nuova squadra, ma ancora i dirigenti non hanno deciso il futuro della squadra.

L'Invicta 2011, squadra di Girifalco del Presidente Attisani, reduce da un campionato soddisfacente, mosso da entusiasmo generale e rinvigorito da probabili acquisti, vorrà riproporsi come outsider. Il **Sellia Marina**, dopo la delusione dello scorso anno, dovuta alla contesa fino all'ul-

A CACCIA DEL RISCATTO

La squadra del Sellia Marina, dopo la delusione dello scorso anno, cercherà di ottenere la promozione

timo atto del primo posto con la **Woman Soccer Catanzaro**, vorrà senz'altro rifarsi.

Il **Cus Cosenza**, che non ha mai nascosto le sue difficoltà riguardo il numero esiguo di tesserate, probabilmente si concentrerà solo sul campionato di Calcio a cinque. Il **Motafollone Calcio Femminile**, i cui giovani dirigenti fanno i salti mortali per reperire fondi da impiegare per i costi di gestione della squadra, ci si augura che anche quest'anno non perdano il loro caratteristico entusiasmo e possano fare rimpatriare giocatrici disperse in altre squadre di Calcio a cinque. Il **Cardinale Calcio**, mosso dalla grande esperienza nel calcio giovanile del Presidente Iezzi, troverà attraverso la collaborazione con altre

figure la motivazione per proseguire in questa un'impresa che porterà la sua squadra ad essere il fiore all'occhiello del comune di Cardinale.

POSSIBILI NEW ENTRY E DATE

Infine non è da escludere che qualche altra realtà che finora ha partecipato a campionati degli enti promozionali o a tornei estivi, abbia deciso di **"fare calcio sul serio"** iscrivendosi a un campionato della Figc.

L'inizio del campionato è previsto per **domenica 11 novembre** ma l'attività, se verranno rispettati i termini di iscrizione, inizierà prima di questa data con la Coppa Calabria. **Auguri a tutti**, quindi, per la nuova stagione sportiva 2012-2013. ■

*A cura di Anna Russo,
responsabile del calcio
femminile della Lnd Calabria*



CALCIO A CINQUE

UN'ODISSEA PER LA SERIE B

L'Odissea 2000, dopo la splendida cavalcata che attraverso i playoff l'ha portata in Serie B, si accinge a esordire nel campionato cadetto. Ripercorriamo le gesta dei ragazzi di mister Madeo, che dopo l'impresa ha ceduto la panchina a Nelson

> Antonello Iuliano

Siamo sul finire dell'estate e, come ogni anno e per tutte le squadre, anche per l'Odissea 2000 inizia la stagione calcistica. **Si tratta di quella 2011/12**, nella quale la compagine di calcio a cinque rossanese ha un ambizioso obiettivo: **la scalata della classifica**, fino ad arrivare alla tanto agognata serie B.

Dopo diverse avvincenti gare, disputate con abilità tecniche abbinata a impegno e alla **necessaria "cattiveria" agonistica**, che hanno permesso di avere la meglio su avversari volitivi e per nulla arrendevoli, **i ragazzi di mister Madeo hanno valicato i confini della C1**. Spesso, però, il quintetto rossanese ha dovuto faticare non poco per portare a casa i punti necessari a restare nelle posizioni di vertice. Punto dopo punto, **a volte con finali al cardiopalma**, il team guidato con maestria dal suo stratega in pan-



PRONTI ALLA BATTAGLIA

I ragazzi dell'Odissea 2000 a centrocampo prima di una partita dei playoff

china, riesce comunque a mantenersi in **zona playoff** e a non perdere il contatto con il formidabile (e di fatto irraggiungibile) Calabria Ora.

I PLAYOFF: LA SEMIFINALE

La corazzata rossanese, pur non avendo conseguito il primo posto, riesce quindi a raggiungere i playoff interregionali e grazie a ciò può giocare la promozione in serie B.

Si arriva così, con la consapevolezza della propria forza, ma con i tipici timori della vigilia, alla partita di andata delle **semifinali** in terra di Sicilia. Per l'esattezza **in casa del temibile Battiatì** che, fino a quel momento, tra le mura amiche, ha vinto tutte le partite tranne quella pareggiata

con i vincitori del campionato regionale siculo. Al termine di un'esaltante partita dal risultato altalenante e incerto fino al termine, i calabresi di Rossano **espungano con una vittoria di misura solo nel risultato** (considerati i 5 gol realizzati e le altrettante clamorose occasioni fallite di un soffio) il campo dei siciliani, ipotecendo di fatto il passaggio alla finale playoff.

Nel match di ritorno, forti della vittoria dell'andata, si affrontano i catanesi con il giusto piglio e il risultato finale è **un secco 4-1 per i padroni di casa**.

LA FINALISSIMA

La finale è conquistata e la B è ora a un passo. Si arriva alla sfida con **i pugliesi del**

San Rocco Ruvo, ultimo ostacolo a frapporti tra i rossanesi e la categoria nazionale.

Il quintetto gialloblu - migliorato partita dopo partita, tanto da dare a tratti l'impressione di essere squadra di categoria superiore - **con una condotta pressoché perfetta**, tra un incontro d'andata irresistibile e una sfida di ritorno accorta e prudente, pur senza rinunciare ad alcune folate e al consueto brillante gioco che consente di ottenere un più che tranquillo pari, **sbaraglia gli avversari**.

Pur senza avere conseguito il 14esimo successo consecutivo, davanti a un nutrito gruppo di sostenitori e a una platea pugliese molto sportiva che ha applaudito a lungo la superiorità tecnica dei calabresi, **Gil, Nelson e soci**, tra cui diversi ragazzi originari di Rossano, **hanno raggiunto l'agognata promozione**.

I NUMERI

L'Odissea 2000 di Rossano, con **87 reti realizzate e solo 33 subite**, nonché **13 vittorie consecutive**, è riuscita a realizzare l'invidiabile primato di essere la prima squadra calabrese ad approdare alla serie B vincendo i playoff interregionali. Un bel biglietto da visita con il quale si presenterà allo start del campionato di nazionale di Serie B, con ulteriori rinforzi provenienti dalla A2, ma senza il suo abile tecnico. **Mister Madeo sarà sostituito in panchina da Carminio Nelson**, già giocatore di questa formidabile squadra. ■

BEACH SOCCER

CENERENTOLA REGINA D'ESTATE

La formazione di Emanuele Zurlo si è aggiudicata la terza edizione della "Verdemare Cup", torneo di serie B di calcio sulla spiaggia

Si è svolta dal 7 al 20 luglio l'edizione numero tre della "Verdemare Cup", torneo provinciale di beach soccer che ogni anno vede protagonisti sulle spiagge di Soverato **molti "big" del calcio locale**, tra cui spiccano i nomi di Ciccio Galati, Giuseppe Sanso, Emanuele Catuogno, Emanuele Zurlo, Antonio Galeano, Rudy Ranieri, Antonio Chieffari, Christian Castanò, Piero Fodero, Francesco Girillo, Andrea Coluccio, Claudio Stratoti e altri ancora. A trionfare, dopo 14 giorni di battaglie sulla sabbia, è stata **la formazione del Cenerentola**.

LE DODICI SFIDANTI

L'edizione 2012, organizzata dall'allenatore della Virtus Soverato, **Matteo Sgrò**, e dal calciatore del Montepaone, **Marco Chieffari** (i due fautori dell'evento), in collaborazione con l'Asd Virtus Soverato e la Delegazione zonale della Figc-Lnd di Soverato, è stata riconosciuta dal CR Calabria come **campionato**

di Serie B di beach soccer.

Dodici le squadre al via, suddivise in due gironi da sei. Nel **girone A** si sono scontrate Bet Uniq, F.C. Desperasio, Davoli Beach, Financial Group Agency, Havana e Arabesk, mentre nel **gruppo B** si sono dati battaglia L.A. Lakers, Futura Energia, Cenerentola, L.A. Clippers, World Energy e Dream Team.

LA FORMULA

La "Verdemare Cup" si è svolta in più fasi. La prima, a gironi, è durata cinque giornate (**dal 7 al 16 luglio**) e ha visto andare in scena tre partite al giorno rispettivamente alle 17, 18 e 19. Le prime quattro di ogni raggruppamento si sono qualificate dando vita ai **quarti di finale**, che si sono disputati il **17 e 18 luglio** "a incrocio" (prima di un girone contro quarta dell'altro, e seconda contro terza, sempre a gironi opposti). Infine, **il 19 e 20 luglio si è tenuto il rush finale** con le semifinali (la prima alle 17, la seconda alle 18) e le finali 3°-4° (17) e 1°-2° posto (18).

CENERENTOLA REGINA AI RIGORI

In finale, la squadra rossoblu del vice capocannoniere della manifestazione, **Emanuele Zurlo (28 reti)**, ha sconfitto il Bet Uniq al termi-

ne di un match molto equilibrato, **deciso solamente dopo i calci di rigore**.

Il Bet Uniq, dove milita buona parte della Virtus Soverato, è giunto all'appuntamento decisivo **sconfiggendo in semifinale i campioni in carica dell'Arabesk**, i quali si classificano poi terzi avendo la meglio per 8-7 sul Finance Group Agency. Il Cenerentola ha invece eliminato i quarti classificati.

LA SODDISFAZIONE DGLI ORGANIZZATORI

"Ringrazio il Presidente del Comitato Regionale Calabria, Saverio Mirarchi - ha detto Marco Chieffari - per la pre-

NUMERI SULLA SABBIA

È stato un luglio all'insegna dei gol e delle acrobazie quello andato in scena sulle spiagge di Soverato in occasione della "Verdemare Cup"

ziosa collaborazione organizzativa". **Un torneo in versione "tour de force"**, che ha visto destreggiarsi sulla sabbia le squadre tutti i giorni, senza sosta.

"Il torneo è giunto alla sua terza edizione - dichiara un soddisfatto Sgrò - e **ringraziamo la Federazione** per averci dato la possibilità di organizzarlo **come campionato di Serie B**. Questo torneo è anche un'occasione per movimentare ancora di più i pomeriggi estivi nella nostra bellissima spiaggia di Soverato".

Curiosità: chi non ha potuto assistere "dal vivo" al torneo ha potuto comunque seguire risultati e sviluppi delle gare grazie al **gruppo Facebook "beach soccer-campionato serie b-Lido Verdemare"**, aggiornato ogni giorno dagli organizzatori. ■

(fonte Soveratiamo.com)



PROGETTO GIOVANI

OTTO VOLTE "VILLAGGIO GLOBALE"

Circa 350 bambini hanno partecipato all'ottava edizione della tre giorni di sport che prende vita a Guardavalle Marina. Evento unico in Italia che potrebbe svanire insieme ai Comitati Provinciali del Coni

Il Comitato Provinciale Coni di Catanzaro ha organizzato nel Villaggio Faro Punta Stilo di Guardavalle Marina, l'ottava edizione del progetto "Il Villaggio Globale". Circa 350 bambini assistiti da 70 accompagnatori hanno partecipato con entusiasmo.

TRE GIORNI DI SPORT

La manifestazione è cominciata con la sfilata delle Società partecipanti e la cerimonia d'apertura nell'anfiteatro del villaggio, seguita dal "giuramento" in vernacolo recitato da uno dei piccoli partecipanti. I ragazzini hanno vissuto una **full immersion sportiva di tre giorni** durante i quali hanno avuto a disposizione ambienti, strumenti e istruttori non solo per esercitare la disciplina praticata nella stagione appena conclusa ma anche per scoprire, cimentarsi e testare le proprie attitudini in nuove pratiche.

La gioia dei partecipanti ha raggiunto i livelli più alti quando lo staff del Comitato ha organizzato **i giochi liberi sulla spiaggia**. Per consentire ai piccoli

atleti di confrontarsi sono state realizzate diverse zone di gioco con **campi di calcetto, basket e volley**, percorsi per la **corsa a ostacoli** e la veloce nonché **aree per il lancio del peso e del vortex**. La piscina, come ogni anno, è stata a disposizione dei piccoli atleti ed è risultata il luogo preferito da tutti per un giusto e merita-tor momento di relax.

DA OTTO ANNI L'UNICO IN ITALIA

"È una manifestazione unica in Italia - ha specificato il **Presidente del Coni di Catanzaro Antonio Sgromo** - che, malgrado la decisione di chiudere i Comitati Provinciali, merita di essere portata avanti. Negli anni le soddisfazioni relative a questo progetto sono state moltissime".

Una tre giorni di confronto e di socializzazione, quella che propone il "Villaggio Globale" **da ormai otto anni**, che non può e non deve chiudere con il Comitato di Catanzaro. "Quello che cercheremo di ottenere - ha spiegato il **Presidente regionale del Coni Demetrio Praticò** - è di continuare a portare avanti la manifestazione, unica nella sua specie, e di replicarla in tutte le altre province calabresi". Identiche le

SI COMINCIA

Squadre e organizzatori radunati ai lati dell'anfiteatro del villaggio durante la cerimonia d'apertura della manifestazione



parole del **Presidente regionale della Lnd Calabria Saverio Mirarchi**, presente al villaggio nella duplice veste di presidente della Lega e segretario del Coni provinciale: "Naturalmente la chiusura in tutta Italia dei

Comitati Provinciali del Coni potrebbe svilire il vivaio sportivo che da questi viene nutrito e fortificato, ma la decisione arriva dall'alto ed è proprio il caso di dire con un certo rammarico **"ubi maior minor cessat"**. ■

FOCUS SU > LE 32 SQUADRE ISCRITTE

- A.S.D. Kines (Fgdi)
- Soc. Ginnastica Mediterranea (Fgdi)
- A.S.D. Amarcord Pontergrande (Fgdi)
- U.S.D. Montepaone Calcio (Fgic)
- U.S.D. Molè 1999 (Fgic)
- F.C. Soverato (Fgic)
- S.S.D. Kennedy J.F. (Fgic)
- Calcio Lamezia (Fgic)
- Acqua Calabria Girifalco (Fgic)
- F.C. Guardavalle (Fgic)
- A.S.D. Atletico Sellia Marina (Fgic)
- A.S.D. Vigili Del Fuoco (Fgic)
- A.S.D. Francesco Verdoliva (Fgic)
- A.S.D. Handball Lamezia Terme 95 (Figh)
- A.S.D. Roller Club (Fihp)
- A.S.D. Pro Sport Tirrenico (Fijlkam)
- A.S.D. Arti Marziali E Fitness (Fijlkam)
- A.S.D. Sporting Center (Fijlkam)
- A.S.D. Centro Sport Karate (Fijlkam)
- A.S.D. Mater Domini (Fip)
- Pot. San Michele (Fip)
- Basket Club Fiamma (Fip)
- Junior Basket Lido (Fip)
- Pink Basket Catanzaro (Fip)
- A.S.D. Lamezia Volley (Fipav)
- A.S.D. Circolo Scherma Lametino (Fis)
- G.S. Vigilfuoco (Fita)
- Fun Sport Center (Fita)
- A.S.D. Tkd Tae Yang (Fita)
- A.S.D. Young Club Tkd (Fita)
- Scuola Maria Ausiliatrice
- Associazione italiana cultura e sport (Aics)

IMPIANTI

LA RECINZIONE NEI DILETTANTI

Seconda puntata con la rubrica di Antonio Santaguida, membro del gruppo di lavoro nazionale della Lnd "Applicazione normative Coni", sulle regole da rispettare per l'omologazione dei campi da calcio

> Antonio Santaguida

Elemento che separa la struttura sportiva dall'esterno e delimita gli spazi di attività, **la recinzione rappresenta l'annoso problema** di tutti gli impianti sportivi che ospitano competizioni di

carattere agonistico per **la duplice funzione a cui essa deve assolvere**. Infatti è notoria e intuitiva la necessità di proteggere sia gli spazi di attività, sia le zone complementari in assenza di utenti, ma è meno intuitivo **il conflitto che può generare tale elemento** durante una manifestazione ufficiale tra i partecipanti alla gara e l'eventuale pubblico.

L'esigenza principale è che gli spazi di attività sportiva possano essere salvaguardati sia da **accessi indesiderati** che possano compromettere il regolare svolgimento della gara, sia da **eventuali errori di costruzione e di posa in opera** quale potenziale

pericolo per gli atleti che, per motivi agonistici, sconfinano oltre la fascia per destinazione - che deve essere in ogni caso di adeguate dimensioni - ed entrano in collisione con la stessa.

LA GESTIONE DEL PUBBLICO

A ciò si aggiunge il problema dell'eventuale **presenza del pubblico** che, pur messo nelle condizioni di non potere invadere gli spazi di attività, **deve potere defluire verso l'esterno** dell'impianto sportivo o verso un luogo meglio definito dalle norme come "sicuro" in caso di pericolo o di calamità naturale.

Naturalmente ciò pone diversi nodi da sciogliere sia dal punto di vista progettuale, sia dal punto di vista operativo, spesso condizionato da **spazi e tempi esigui di intervento** uniti all'annosa mancanza di risorse che spesso influisce solo in maniera apparente.

LE NORME VIGENTI NEI DILETTANTI

Il complesso quadro normativo attualmente in essere attribuisce una grande importanza al **DM 18.03.1996 n. 61** (aggiornato dal DM 06.06.2005), alla deli-

bera Coni n. 1379/2008, alle norme sul **Testo Unico di pubblica sicurezza** nonché a quelle sulle manifestazioni legate al pubblico spettacolo oltre alle carte federali e le norme Uni Sport di riferimento.

Nell'attività di calcio dilettantistico la recinzione deve delimitare gli spazi in maniera tale che ciò **non debba costituire potenziale pericolo per gli atleti** durante la gara, per cui è assolutamente da evitare la presenza di cordoli emergenti e di elementi di sostegno con spigoli rivolti verso la zona di giuoco. In pratica, al fine di salvaguardare l'incolumità degli atleti in ogni condizione, la superficie della recinzione rivolta verso la zona di gioco deve essere **perfettamente uniforme, priva di spigoli o di sporgenze pericolose all'impatto** (si pensi come un semplice bullone o una vite fuori posto possa cagionare seri danni a un'atleta) con materiali resistenti alla corrosione con colorazioni differenti per distinguere gli indispensabili accessi riservati alle squadre di soccorso. ■

CALCIO E CALCETTO

Un campo di futsal in erba sintetica e una recinzione di un impianto a 11

